

Oderzo Motta

treviso@gazzettino.it



IL SALUTO

Il cordoglio della società di nuoto affidato a un post: «La famiglia Gymnasium ti ricorda così: bella e sorridente»

G

Domenica 17 Aprile 2022
www.gazzettino.it

Travolta e uccisa: una telecamera ha filmato lo schianto

►La Procura ha acquisito le immagini dell'incidente costato la vita a Samantha Renon. Martedì verrà fissato il funerale

CESSALTO

Quello schianto fatale, costato la vita alla 16enne Samantha Renon, immortalato in un filmato. La Procura ha acquisito i nastri delle telecamere installate in zona e in uno di questi ci sarebbe proprio il fotogramma dell'impatto tra la motard su cui viaggiava la studentessa e la Ford Focus che le ha tagliato la strada. E' quanto trapela sul tragico incidente successo giovedì a Salgareda. Le immagini potrebbero rivelarsi cruciali per cristallizzare la dinamica del sinistro, apparsa piuttosto chiara fin da subito agli agenti della polizia stradale. La moto 125 marca Husqvarna della 16enne percorreva via Arzeri, lungo la provinciale 66, verso Campo di Pietra. Stava andando a trovare il fidanzato Francesco, che abita proprio nella frazione di Salgareda. Pochi chilometri, una manciata di minuti. Eppure proprio in quel breve tratto ha trovato la morte. All'altezza dell'incrocio con via Redenta la vettura, impegnata nella svolta a sinistra, l'ha travolta. Una mancata precedenza, dunque. «Non l'ho vista, non l'ho vista» - ripeteva disperato E. H., il 35 di origine albanese che era al volante della Focus. Ora è indagato per omicidio stradale, come da prassi in casi come questi. La famiglia della vittima, intanto si è rivolta a Studio Valore 3A di Treviso per fare chiarezza sull'incidente.



già stato rilasciato dalla magistratura, ma per la data dei funerali bisogna attendere ancora: il giorno delle esequie verrà fissato dopo le festività pasquali. Ma a Santa Maria di Campagna di Cessalto, dove Samantha abitava insieme a mamma Diana e papà Luca Renon, sarà una Pasqua all'insegna del lutto.

IL CORDOGLIO

La tragedia arriva nel pieno delle celebrazioni pasquali e ha caratterizzato in parrocchia i vari momenti del triduo. Venerdì il parroco don Mauro Gazzelli ha incontrato papà Luca, per

portare una parola di conforto e per far sentire vicina la comunità. «Non conoscevo direttamente Samantha - dice il sacerdote - ma i ragazzi che la conoscevano me l'hanno descritta come una ragazza sempre sorridente, allegra, spensierata ma anche con giudizio». Fortissimo il cordoglio anche a Oderzo, all'istituto Sansovino di cui la ragazza frequentava il terzo anno di Relazioni internazionali per il marketing. Una studentessa brillante, una ragazza tenace, con un sorriso contagioso e una grande passione per le moto ereditata dal papà: così la ricordano gli amici e i compagni di scuola e di vasca. Samantha infatti nuotava da anni nella piscina Gymnasium di Motta. La società, con cui la 16enne era tesserata, si è stretta intorno alla famiglia postando una foto insieme ai suoi istruttori e amici.

Maria Elena Pattaro
Gianandrea Rorato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PASQUA ALL'INSEGNA DEL LUTTO PER LA COMUNITÀ
IL PARROCO DON MAURO HA FATTO VISITA AI GENITORI**

ATTESA PER IL FUNERALE

La Procura non ha disposto l'autopsia sul corpo della 16enne, sbalzata di sella e morta sul colpo. Il nulla osta sulla salma è



LA VITTIMA Samantha Renon: a sinistra in sella alla sua motard e nel tondo con il gruppo di nuoto

Sagre al via dopo lo stop si ricomincia da Fossalta

ODERZO

Pro loco e sagre paesane: si riparte. Due sono gli anni di sosta forzata, che hanno causato non pochi problemi al volontariato e a tutte le attività connesse con il mondo dei festeggiamenti paesani. «Siamo pronti a ripartire» - dice Bruno Silvestrin, presidente del Consorzio Pro loco dell'opitergino-mottense. «E' una soddisfazione poterlo dire, dopo questo lungo periodo che ha visto la Pro loco costretta a fermarsi. Anche se i nostri volontari quando hanno potuto, hanno organizzato eventi sia pur in forma ridotta. La volontà è sempre stata quella di essere presenti e vicini alle comunità».

LA PRIMA

La prima a partire è Fossalta Maggiore in quel di Chiarano, che riapre lo stand gastronomico, l'enoteca dei vini del Piave e gli eventi culturali. Lo fa ritornando proprio in occasione della festa di San Marco. Inaugurazione sabato 23 aprile, è la 49. edizione di una festa che il Covid

non è riuscito a cancellare. Si proseguirà fino al 1° maggio. Con eventi culturali di spicco come la visita guidata al cimitero austro-ungarico e alla Casa Battistoli, la serata omaggio allo scrittore nonché studioso Eugenio Buccioli (il 29 aprile). Più avanti ci sarà la sagra di San Giorgio a Basalghelle di Mansuè, stavolta dal 27 maggio al 5 di giugno. «La durata dei festeggiamenti - prosegue Silvestrin - è contenuta rispetto a quanto si faceva prima del Covid. Nondimeno - aggiunge - è già un grandissimo risultato che il volontariato sia tornato operativo. Non dimentichiamo che gli adempimenti normativi sono importanti. La Pro loco di Oderzo, ad esempio, che ha appena ripreso

l'attività con l'elezione del nuovo presidente Alessandro Alemano, è ora fortemente impegnata nell'adempiere a tutta quella parte amministrativa richiesta dalla legge. Nel contempo - dice Silvestrin con una punta di soddisfazione - mi fa piacere poter dire che l'opitergino-mottense ha visto la nascita di altre due Pro loco. Si tratta di quella di Cessalto e di quella di Chiarano. Quest'ultima propone ben due sagre: la prima a San Pietro nel mese di luglio e un'altra a San Bartolomeo in agosto».

FESTE ESTIVE

In piena attività pure Vallonto di Fontanelle, per organizzare i festeggiamenti estivi. «A luglio - annuncia Silvestrin - ritorneremo pure ad Oderzo in piazza Grande con la serata del Raboso». Assai apprezzata dalla comunità, con centinaia di visitatori che quella sera accorrono per accostarsi agli stand delle Pro loco del territorio. Dove ciascuna propone un piatto tipico del territorio: dalle trippie, agli asparagi, al vino Raboso. (An.Fr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CESSALTO E CHIARANO LE FESTE DI LUGLIO E AGOSTO E POI A ODERZO TORNA LA SERATA DEDICATA AL RABOSO

Raduno sezionale alpini: in paese mille penne nere

FONTANELLE

È scattato il conto alla rovescia per il raduno sezionale alpino in calendario dal 22 al 24 aprile. Evento al quale stanno lavorando i 102 iscritti al Gruppo di Fontanelle, fra i quali 22 aggregati.

«Sono onorato - dice il sindaco Ezio Dan - di poter dare il benvenuto al raduno sezionale di Treviso, un appuntamento che sa risvegliare l'amor di Patria e l'orgoglio di essere alpino». In arrivo oltre un migliaio di Penne Nere che domenica 24 sfileranno a piedi sulla provin-

ziale Cadore Mare, con sosta al monumento ai Caduti, e poi conclusione finale alla sede degli Alpini in via Kennedy. Attese le rappresentanze degli 89 gruppi Ana della Marca, gli Alpini di Sassa Scalo quartiere de L'Aquila aiutato nel dopo terremoto, le

L'EVENTO DAL 22 AL 24 APRILE CON LA SFILATA DI DOMENICA FINO AL MONUMENTO DEI CADUTI

altre associazioni d'arma.

UNA GRANDE FESTA

Sarà una grande festa di tre giorni, coinvolte le scuole del Comune con un concorso dedicato, e i gruppi del territorio che con un programma di eventi culturali hanno scandito l'avvicinarsi al raduno sezionale. Molti gli obiettivi: dal ritrovarsi finalmente dopo due anni di pandemia, al cercare di coinvolgere le giovani generazioni. La leva obbligatoria non c'è più e di «bocia» ve ne sono sempre meno. Ma non è indispensabile aver fatto il militare per credere nei valori universali che con-



traddistinguono le Penne Nere. «In più c'è tutto il comparto della Protezione Civile che sta crescendo e che vede gli Alpini in prima linea - ricorda il capogruppo Pierantonio Ronchi -. Così ci si può aggregare al Gruppo Ana, condividendone valori e finalità».

LA DEDICA

In questo solco un'intera giornata del Raduno è dedicata alle scuole. Venerdì, dopo l'initiazione della nuova sede al caporal maggiore Giordano Zanchetta, seguirà, nell'atrio della scuola «Tonello» la mostra degli elaborati del concorso «Ieri e nel cuore alpini, oggi e domani cit-

FEDE SCARPONA Adunata sezionale delle Penne Nere dal 22 al 24 aprile: è tutto pronto

tadini». Al termine rancio alpino per 380 ragazzi. Sabato mattina apre la cittadella della protezione civile Ana, allestita nei pressi delle scuole. Anche con dimostrazioni pratiche di intervento. Studenti e cittadini sono invitati a visitarla. In serata nella chiesa di San Pietro concerto della fanfara dei congedati Brigata Alpina Tridentina, d'obbligo il green pass per entrare. Alle 23 esecuzione del «silenzio» fuori ordinanza in piazza Marconi.

Domenica ritrovo delle Penne Nere partecipanti in zona industriale. Verso le 9 inizio della sfilata che, lungo la provinciale Cadore-Mare, arriverà in piazza Marconi, per terminare presso la nuova sede Ana.

Annalisa Fregonese

© RIPRODUZIONE RISERVATA